

## **ALLEGATO A**

**PARERE IN MERITO AL DOCUMENTO DI PIANO DEL PGT DEL COMUNE DI BINASCO (MI) AI SENSI DELL'ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/05.  
DELIBERAZIONE CONSILIARE DI ADOZIONE 44 DEL 12/11/13.**

### **RIFERIMENTI PROCEDURALI**

Il presente parere è finalizzato alla verifica dell'assunzione degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale della Lombardia (PTR), approvato con D.c.r. n. 951 del 19/01/10, all'interno delle politiche e delle strategie del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Binasco (MI), e la rispondenza dello stesso con il sistema degli obiettivi di PTR e le previsioni costituenti gli obiettivi prioritari di interesse regionale.

Con deliberazione di Consiglio Regionale n. 72 del 16 novembre 2010, pubblicata sull'estratto del B.U.R.L. n. 51 Serie Inserzioni e Concorsi del 22 dicembre 2010, è stato approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area dei Navigli Lombardi, come previsto dall'art. 20, comma 6 della L.R. 12/05; i PGT dei Comuni compresi nell'ambito del Piano d'area sono soggetti ad una verifica regionale di coerenza rispetto al Piano stesso.

L'Amministrazione Comunale di Binasco (MI) ha partecipato alla riunione di valutazione degli esiti del procedimento regionale svoltasi in data 7 maggio 2014 ed è stato pertanto garantito il confronto con il Comune secondo quanto previsto dall'art. 13, comma 5, della l.r. n. 12/05.

La verifica tecnica di coerenza al PTR è stata effettuata, come previsto dall'art. 13, c.5, della l.r. n. 12/05, con riferimento alla *compatibilità del Documento di Piano (DdP)* del PGT, tuttavia, nel quadro dell'unicità del processo di pianificazione e in considerazione dell'interazione reciproca delle 3 sezioni del Piano, si è ritenuto opportuno estendere l'analisi al PGT nella sua interezza. Ciò anche in considerazione del fatto che spetta al Piano delle Regole (PdR), al Piano dei Servizi (PdS) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), definire le azioni per la realizzazione di strategie prefigurate nel Documento di Piano.

Pertanto i riferimenti a PdR, PdS e VAS, presenti nel testo del parere, sono da intendersi finalizzati ad una maggior comprensione di tematiche che, poste in sede di DdP, trovano piena attuazione solo nella lettura trasversale del PGT, anche in considerazione degli elementi di dettaglio gestionale disciplinati all'esterno del DdP.

## **ANALISI DEI CONTENUTI DEGLI OBIETTIVI DEL PGT**

Il Comune di Binasco ha una superficie territoriale di 3,87 Km<sup>2</sup> ed è collocato nell'area di cerniera tra la metropoli milanese e Pavia; il territorio presenta una morfologia pianeggiante di origine fluviale.

Il territorio comunale, interamente inserito nel Parco Agricolo Sud Milano, è interessato dalla Rete Ecologica Regionale (R.E.R.) con elementi di primo e secondo livello.

Il PGT, ed in particolare il Documento di Piano, individua previsioni ed obiettivi strategici, ritenuti di fondamentale importanza per le politiche territoriali e urbanistiche comunali.

I principali obiettivi definiti nel Documento di Piano sono:

- La tutela e la valorizzazione delle aree agricole;
- Il risparmio del consumo di suolo;
- la riqualificazione dei contesti degradati o sottoutilizzati;
- la bonifica delle aree inquinate con particolare riferimento all'area ex Socimi.

Nel Documento di Piano, nel Piano delle Regole e nel Piano dei Servizi, sono esplicitate azioni volte al raggiungimento degli obiettivi di cui le principali sono:

- la riqualificazione dell'area di Cascina S.ta Maria comprendente la riqualificazione a residenza dell'edificio della casina stessa, la riqualificazione del Parco esistente e la realizzazione di un nuovo asilo nido;
- il recupero di alcune aree dismesse o sottutilizzate, principalmente ex produttive (Ambiti di Trasformazione TR2 – TR3 – TR4);
- la salvaguardia del territorio non edificato attraverso il divieto di nuove costruzioni sia nelle zone residenziali esistenti che nelle aree agricole (E- E3).

## **CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA COERENZA DEL PGT CON GLI ORIENTAMENTI DEL PTR**

Dall'esame dei documenti del PGT si evince che il Comune di Binasco (MI) si è riconosciuto nel Sistema Territoriale Metropolitano del PTR (Documento di Piano – Relazione – A19 – cfr. pag. 16).

Dando atto che il confronto diretto ed esplicito tra gli obiettivi previsti nel Piano comunale e quelli del PTR è stato operato nel Rapporto Ambientale della VAS (da pag. 88 a pag.96), si rileva che tale confronto dovrà essere riportato anche nel DdP che costituisce il documento strategico, ai sensi di legge, per la definizione ed esplicitazione degli obiettivi comunali.

Detto ciò si osserva che gli obiettivi del PGT possono essere considerati in linea con quelli individuati dal PTR per il Sistema Territoriale Metropolitano (vedi obiettivo Comunale: privilegiare la riqualificazione dei contesti degradati o sottoutilizzati con la conseguente azione di Piano che prevede attraverso la realizzazione di alcuni Ambiti di Trasformazione TR2 – TR3 e TR4 il recupero di aree dismesse o sottoutilizzate in linea con l'Obiettivo PTR: ST1.7 "Applicare modalità di progettazione integrata tra paesaggio urbano, periurbano, infrastrutture e grandi insediamenti a tutela delle caratteristiche del territorio).

Si suggerisce all'Amministrazione comunale per un miglior coordinamento delle strategie del PGT dettate a livello regionale, visto che il territorio comunale è interamente inserito nel Parco Agricolo sud, di valutare la possibilità di introdurre all'interno degli obiettivi del PGT anche alcuni di quelli previsti nel Sistema Territoriale della Pianura Irrigua, tra i quali ad esempio *"la tutela delle aree agricole come elemento caratteristico della pianura e come presidio del paesaggio lombardo"* anche individuando meccanismi e strumenti per conservare gli ambienti agricoli periurbani come ambiti di mediazione fra città e campagna e per corredare l'ambiente urbano di un paesaggio gradevole (ob. ST5.3), dato che nel rapporto ambientale della VAS è stato operato anche il confronto con gli obiettivi di detto Sistema Territoriale (da pag. 88 a pag.96).

Nel PGT vengono individuati 10 Ambiti di Trasformazione di cui 2 a destinazione residenziale, 1 per la viabilità, 1 a destinazione residenziale e servizi, 1 a destinazione residenziale, terziario e verde, 2 per servizi, 1 a destinazione terziario ricettivo e direzionale e 2 a destinazione terziario ricettivo, direzionale e per servizi socio – sanitari.

Se possono essere positivamente giudicati quegli Ambiti di Trasformazione che prevedono il recupero di aree degradate o sottoutilizzate, meno positivamente, rispetto agli orientamenti del PTR, deve essere visto l'inserimento di tre Ambiti di Trasformazione di circa 170.000 m<sup>2</sup> (TR5, TR6 e TR7) che vanno ad occupare zone libere e agricole del territorio comunale, ancorché derivanti dalla conferma di previsioni già contenute nel vigente PRG.

Dando atto che la trasposizione di suddetti ambiti dal PRG al PGT ha comportato la riduzione degli indici di edificabilità (diminuendo il carico volumetrico precedentemente previsto) e non è stata prevista nelle stesse una destinazione di tipo residenziale (che sarebbe apparsa non giustificata dai trend di crescita rilevati, oltre che inopportuna considerando che tali ambiti risultano completamente staccati del nucleo urbano di Binasco connotato da una certa "compattezza"), deve essere comunque evidenziato come tali previsioni non appaiono in linea con quanto

promosso PTR in tema di “*consumo di suolo*” che risulta essere ulteriormente aggravato dalla dispersione degli insediamenti.

In tema di contenimento del consumo di suolo, si ricorda che il Consiglio Regionale nell’approvare gli aggiornamenti del PTR (D.C.R. n. 951 del 19/01/2010<sup>1</sup>, aggiornato con D.C.R. n. 56 del 28/09/2010<sup>2</sup>, D.C.R. n. 276 del 08/11/2011<sup>3</sup> e D.C.R. n. 75 del 9/07/2013<sup>4</sup>) ha ulteriormente rafforzato la logica di programmazione territoriale impostata sulla “coerenza tra esigenze di trasformazione, trend demografici e dinamiche territoriali in essere, attraverso l’impegno di aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo”, inserendo nel DdP il capitolo dedicato agli enti locali sul tema dell’uso razionale e del risparmio del suolo, in connessione con l’introduzione, tra gli strumenti operativi del PTR, della dGR 999/2010 “Approvazione degli indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in riferimento a EXPO 2015 nell’ottica della sostenibilità”- contenente elementi per orientare al meglio l’azione di pianificazione locale con particolare riferimento a questo tema.

Si rileva infine che gli ambiti di trasformazione sono corredati da apposita scheda descrittiva, la quale, per essere pienamente conforme a quanto disciplinato dall’Art. 8 comma 2 della L.R. 12/05, dovrà essere integrata con l’inserimento di una rappresentazione grafica che indichi (in linea di massima) la disposizione planivolumetrica degli edifici previsti nell’ambito stesso.

Nel PGT ai sensi della L.R. 12/05 è previsto il ricorso agli istituti della perequazione urbanistica diffusa e della compensazione. Tali meccanismi gestionali vengono disciplinati attraverso criteri generali nel DdP. In relazione a tali strumenti si ritiene necessario che venga descritto con maggiore precisione, ai fini di una più immediata comprensione ed applicazione, il meccanismo che lega il trasferimento di volumi tra gli ambiti TR1a e Tr1b, specificando chiaramente dove e in quale quantità è richiesto l’obbligo di trasferimento e/o acquisizione di volumi, facendone un preciso bilancio.

Per quanto riguarda gli obiettivi quantitativi di sviluppo il Documento di Piano prevede, per i prossimi 5 anni, un incremento di circa 800 abitanti i quali sommati agli attuali, determinano un saldo previsivo di 8.081 abitanti teorici; si deve sul punto osservare che tale previsione (che pure non deriva da previsioni in ambiti liberi, ma dal recupero di aree dismesse/degradate all’interno

---

<sup>1</sup> Pubblicata sul BURL 3° Supplemento Straordinario del 11/02/2010.

<sup>2</sup> Pubblicata sul BURL 3° Supplemento Straordinario del 08/10/2010.

<sup>3</sup> Pubblicata sul BURL n.48 Serie Ordinaria del 01/12/2011.

<sup>4</sup> Pubblicata sul BURL n.30 Serie Ordinaria del 23/07/2013.

del consolidato) appare comunque elevata, se confrontata con il trend demografico che nel decennio 1999-2009, ha registrato una crescita di circa 518 abitanti.

Si invita inoltre l'Amministrazione comunale, in relazione sia alla valutazione della sostenibilità del medesimo che della coerenza con gli orientamenti promossi dal PTR, a definire con precisione – ai sensi dell'art. 8 comma 2 lettera b) –, tutte le potenzialità edificatorie generate dal Piano (completamenti, sottotetti, ecc.) nonché completare le valutazioni circa gli obiettivi di sviluppo legati ai comparti produttivo, terziario e commerciale.

Si ricorda a questo proposito che il Consiglio Regionale nell'approvare l'aggiornamento 2011 del PTR ha ulteriormente rafforzato la logica di programmazione territoriale impostata sulla "coerenza tra esigenze di trasformazione, trend demografici e dinamiche territoriali in essere, attraverso l'impegno di aree direttamente legate ai ritmi effettivi del fabbisogno insediativo", introducendo nel DdP il capitolo dedicato agli enti locali sul tema dell'uso razionale e del risparmio del suolo, in connessione con l'introduzione, tra gli strumenti operativi del PTR, della dGR 999/2010 "Approvazione degli indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in riferimento a EXPO 2015 nell'ottica della sostenibilità"- contenente elementi per orientare al meglio l'azione di pianificazione locale con particolare riferimento a questo tema.

Dall'analisi del Piano dei Servizi, si è rilevato che la dotazione complessiva per servizi ed attrezzature pubbliche è pari a  $m^2$  349.998 (di cui  $m^2$  5.558 di nuova previsione) corrispondente ad una quota pro capite pari a  $m^2$  43,31 inferiore a quella attuale corrispondente a  $m^2$  47,30. Tale dotazione, per la quale nel Piano è stata effettuata la valutazione in termini di sostenibilità economica, andrà, se del caso, rideterminata alla luce delle nuove valutazioni riguardanti gli aspetti quantitativi di sviluppo sopra accennati.

Passando poi alla Rete Ecologica Regionale ed alla costruzione della "rete ecologica comunale", dando atto del corretto recepimento delle reti sovraordinate (provinciale e regionale) si rileva che, nel PGT è stata sviluppata anche la Rete Ecologica Comunale prevedendo nel Piano delle Regole le relative norme tecniche di attuazione così come suggerito nella citata DGR 15 dicembre 2010 n° 9/999.

Infine, vista la collocazione territoriale del Comune di Binasco, nella immediate vicinanze della città di Milano e attraversata dal naviglio Pavese, nell'ottica dell'esposizione Universale del 2015 prevista nel capoluogo lombardo e in coerenza con le indicazioni del PTR (paragrafo 1.5.8 *"la prospettiva di EXPO 2015 per il territorio lombardo"*) a titolo collaborativo si segnala che nel paragrafo sopra citato sono identificate le opportunità per il territorio regionale legate a due fattori strategici essenziali:

- **assicurare una visione unitaria** delle iniziative che si genereranno in connessione ad Expo, in modi flessibili ma capaci di indirizzare le trasformazioni, con specifico riferimento anche agli atti di pianificazione territoriale locale;
- cogliere l'occasione di Expo per **promuovere azioni di sistema, di riqualificazione ed innovazione territoriale ed urbana**, generando una testimonianza ed un'eredità positiva per la presente e le future generazioni.

In relazione agli atti di pianificazione locale con **DGR n. 999 del 15/12/2010<sup>5</sup>** sono stati approvati specifici indirizzi di riferimento per i tutti i Comuni lombardi affinché all'interno dei propri Piani siano assunte le misure atte a promuovere e rendere effettivamente fattibili interventi di sviluppo e riqualificazione urbana connessi a Expo 2015. La delibera individua **7 temi rilevanti** che dovrebbero essere oggetto di attenta analisi e considerazione nella predisposizione e gestione dei PGT.

In ultimo, considerato che alcune aree di sviluppo insistono su terreni agricoli, si ricorda che, ai sensi della DGR 8757/08 *"Linee guida per la maggiorazione del contributo di costruzione per il funzionamento di interventi estensivi delle superfici forestali"* (art. 43, c. 2-bis, l.r.12/05) è prevista l'individuazione della maggiorazione del contributo di costruzione da applicarsi in caso di sottrazione di suolo agricolo nello stato di fatto e che tale contributo deve essere utilizzato per interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità.

---

<sup>5</sup> "Approvazione degli indirizzi e orientamenti per la pianificazione locale in riferimento a EXPO 2015 nell'ottica della sostenibilità". La delibera è divenuta strumento operativo n. 41 nell'aggiornamento 2011 del PTR (d.c.r. n. IX/276 del 8.11.2011 – B.U.R.L. n. 48 del 1/12/2011.

**CONSIDERAZIONI IN MERITO AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE D'AREA DEI NAVIGLI LOMBARDI APPROVATO CON D.C.R. N. 72 DEL 16 NOVEMBRE 2010.**

Il territorio del Comune di Binasco è attraversato dal naviglio Pavese e pertanto, in seguito all'approvazione del PTR A "Navigli Lombardi", il PGT è soggetto ad una verifica regionale di coerenza come previsto dall'art. 20 comma 6 della l.r. 12/05.

Il PTR A, per quanto riguarda le disposizioni della Sezione 2- aree tematiche: Paesaggio e Territorio fornisce indicazioni per la pianificazione comunale, che sono a carattere prescrittivo per la fascia di tutela dei 100 mt dalle sponde e di indirizzo per gli altri obiettivi.

In particolare, gli obiettivi della Sezione 2 TERRITORIO che identificano le modalità per l'attuazione del PTR A alle quali il PGT del comune di Binasco deve attenersi sono:

- **"Obiettivo 1 – Strategia di tutela territoriale per la valorizzazione paesistica dei navigli"** cui corrisponde l'Azione di piano: *"Indirizzi e prescrizioni per l'individuazione di una fascia di tutela (m. 100) per l'ambito di tutela lungo entrambe le sponde e per le interferenze di progetti sovra locali e infrastrutturali"*. Per il Naviglio Pavese il PTR A prevede alcune prescrizioni puntuali: non possono essere previsti interventi di nuova costruzione nella fascia individuata nella tav. n. 2 "fascia di tutela 100 mt."; deve essere conservato e ripristinato l'assetto paesistico esistente e, per le aree di trasformazione già individuate nella pianificazione locale, i progetti dovranno individuare una fascia di m.100 costituita da filari alberati e impianti a verde di mitigazione da utilizzare come ricucitura lungo il naviglio.
- **"Obiettivo 2 – Valorizzazione del sistema rurale e paesistico ambientale"** cui corrisponde l'Azione : *"indirizzi per l'individuazione di ambiti per la Rete Verde Regionale e la Rete Ecologica Regionale (fascia m. 500)*. Tale fascia, esterna al tessuto urbano consolidato, definisce uno spazio di tutela delle rilevanze paesaggistiche, di valorizzazione e ricomposizione di contesti rurali, connotandosi come un sistema a rete ambientale, naturalistica e paesistica. Questa fascia dovrà consentire il consolidamento delle attività agricole con lo scopo di tutelare l'ambiente e il paesaggio.
- **"Obiettivo 3 - Realizzare una rete ciclabile per valorizzare la mobilità lenta"**, cui corrisponde l'azione: *"Costruzione della rete ciclabile regionale con piste esistenti e di progetto e individuazione di infrastrutture correlate"*. I PGT devono recepire la rete ciclabile definita nella tavola n. 4 del PTR A, completando il sistema dei percorsi lungo le alzaie e tra territori contermini. Nel territorio del comune di Binasco il PTR A individua inoltre l' *"Azione di approfondimento n.7: nuove connessioni tra naviglio Pavese e naviglio di Bereguardo"*

**(Obiettivo 6 - Progetti di valorizzazione territoriale del sistema Navigli)** che si pone l'obiettivo di incentivare i collegamenti ciclopedonali verso il naviglio di Bereguardo, per il miglioramento della fruizione turistica e ricreativa e per la valorizzazione del paesaggio.

Di seguito si avanzano alcune considerazioni di approfondimento in merito alla relazione del PGT con il PTRAs Navigli Lombardi.

- Si dà atto che il PGT recepisce nei propri elaborati normativi e nelle tavole grafiche la fascia di tutela dei 100 m. Tuttavia, poiché lungo il Naviglio, sulla sponda ovest dove si estende il centro abitato, è già presente una densa cortina edilizia, si ritiene più coerente con i contenuti di PTRAs ridurre, per questa porzione di territorio, la fascia dei 100mt fino alla ex SS 35, in quanto oltre questa strada appare inutile tutelare i caratteri paesistici del Naviglio.

A tal proposito si ricorda infatti che l'Amministrazione comunale ha facoltà di ampliare o ridurre la fascia di tutela dei 100 mt., ridefinendone il perimetro (quindi decidendo anche l'esclusione di alcune aree da tale vincolo, prevedendo in tal caso opportune misure di compensazione, come ad esempio, la qualificazione del tratto indicato alla Tav. A17 del Documento di Piano come *"possibile collegamento pedonale"*) sulla base di una indagine paesaggistica (LR 12/05 artt.76,77) e motivando tali scelte nel rispetto degli obiettivi indicati dal PTRAs, di salvaguardia e valorizzazione delle aree libere e delle aree verdi, così come previsto nelle norme specifiche del PTRAs per il naviglio Pavese.

- Nella normativa di PGT (**Elaborato C8 del Piano delle Regole**) relativa alla fascia di tutela dei 100 mt, in corrispondenza delle aree libere è possibile *"il completamento delle volumetrie residue in lotti già costruiti a condizione che il 50% dell'area libera venga sistemata a verde"*(**art.42 PdR**). Si ricorda che la normativa di PTRAs per le aree libere all'interno del tessuto edilizio prevede esclusivamente interventi di riordino urbano che perseguano gli obiettivi del PTRAs. Trattandosi di aree non edificate appare insufficiente la condizione di lasciare a verde il 50% dell'area libera. Pertanto dovranno essere posti criteri più stringenti sugli interventi in tali aree libere, riconducendo le possibili volumetrie residue (solo per edifici esistenti) ad interventi di adeguamento tecnologico o ricomposizione del volume esistente, con la imposizione di adeguate fasce verdi di mitigazione lungo il Naviglio.
- **L'Ambito di trasformazione TR5** entro la fascia dei 500mt. riguarda un piano di attuazione già convenzionato dal precedente PRG. In fase attuativa dovrà essere posta

particolare attenzione alla progettazione edilizia e infrastrutturale del comparto nel quale è prevista una destinazione terziario-ricettivo-direzionale. Dovrà essere curata la progettazione delle aree di confine poste a sud e ad ovest mantenendo i caratteri del paesaggio agricolo esistente mediante la realizzazione di filari alberati in particolare lungo il cavo Visconteo, al fine di creare un corridoio verde di connessione con il naviglio, da valorizzare anche mediante un percorso ciclopedonale.

- **L'Ambito di trasformazione TR6** – area Strada Cerca 1 - è un ambito attualmente agricolo, situato a nord del territorio comunale ed esterno al tessuto urbano consolidato, che nel PGT si configura come possibile ampliamento dell'adiacente complesso sociosanitario esistente. Tale ambito, ancorchè esterno al Parco Agricolo sud, ed escluso nel PGT dalla fascia dei 500 mt del PTRA Navigli, è di rilevanza paesistica in base alle norme del PTCP. Si ritiene che, in fase di attuazione, la "zona a filtro verde" individuata al confine con le aree agricole del parco debba essere proseguita lungo tutto il confine nord del comparto fino al Naviglio per creare un corridoio verde est- ovest a riduzione della frammentazione ecologica. I progetti di nuova edificazione, oltre a prevedere caratteri tipologici e architettonici in linea con il contesto, dovranno consentire un assetto infrastrutturale adeguato anche in termini paesaggistici, favorendo la mobilità dolce e l'inserimento di idonea piantumazione, anche lungo il cavo Visconteo, che andrà mantenuto quale elemento del paesaggio agricolo.
- **Elaborato A15 del DdP.** Si ritiene necessario lo stralcio della norma che prevede la possibilità di applicare *"minori limitazioni nell'utilizzo del suolo"* per gli interventi giudicati *"ad alto vantaggio pubblico e/o a basso impatto ambientale"* nelle *"Aree di trasformazione di iniziativa privata esterne al tessuto urbano consolidato"*(pag.20). La suddetta norma infatti appare troppo generica e suscettibile di eccessiva discrezionalità, tenuto conto della natura degli ambiti, attualmente adibiti per lo più ad uso agricolo. A tal proposito si richiama la norma di PTRA che prevede che l'eventuale ampliamento dell'urbanizzato entro la fascia dei 500 mt dalle sponde del naviglio, debba essere motivato all'interno del PGT sulla base delle effettive esigenze di sviluppo comunale. Pertanto si ritiene che debbano essere indicati indici edificatori nelle rispettive schede progettuali, senza possibilità di aumento di utilizzo del suolo.

- Nella legenda della **tavola A5 del documento di Piano** si è riscontrato un refuso nella grafica dei retini: la campitura della fascia di tutela di PTRA dei 100 mt dal naviglio corrisponde a quella degli ambiti agricoli e naturalistici dei 500 mt, e viceversa.
- Per quanto riguarda invece la rete dei percorsi ciclopedonali si rileva che le tavole di PGT non differenziano la rete ciclopedonale esistente da quella in progetto. Inoltre il disegno di tale rete appare discontinuo e improntato più a consolidare i percorsi nord-sud che quelli est-ovest. Si ritiene pertanto utile rivedere l'intero disegno della rete ciclopedonale comunale, differenziando innanzitutto le piste esistenti da quelle di progetto e promuovendo, in coerenza con il PTRA, i collegamenti est-ovest, in particolare lungo la roggia Ticinello, che potrebbe diventare un nuovo asse portante della mobilità lenta di collegamento tra il Naviglio e le aree esterne al nucleo abitato ricadenti nel Parco Agricolo sud Milano. In tale ottica l'intervento TR1A potrebbe essere a sua volta assentito a condizione che venga realizzata una connessione con la pista ciclabile esistente.
- **Rete ecologica comunale tav. B2.** Nel rispetto della presenza dei corsi d'acqua minori e quindi della tutela dei caratteri del paesaggio della pianura irrigua, si invita l'amministrazione a prevedere un ulteriore corridoio verde lungo il cavo Visconteo, in coerenza con quanto indicato per gli ambiti TR5 e TR6.
- **Nuova viabilità.** Le previsioni viabilistiche entro la fascia dei 100 mt dal naviglio dovranno essere attentamente progettate, in particolare per quanto riguarda gli svincoli e le rotatorie. I progetti di tali interventi dovranno salvaguardare le sponde del Naviglio con opportuni arretramenti al fine di mantenere un corridoio verde di mitigazione verso il naviglio ottemperando inoltre a quanto previsto dal PTRA nella Sezione 2 – Paesaggio – **Obiettivo 6 “Verificare l'impatto paesaggistico delle nuove infrastrutture”**.
- Si prescrive infine che nel Piano delle regole sia introdotto apposito richiamo a che tutte le opere a scavalco di nuova realizzazione e/o ristrutturazione siano progettate e realizzate con franco idraulico atto a garantire il passaggio di natanti, escludendo in qualsiasi caso la posa di manufatti a raso. Gli interventi interessanti il Naviglio siano eseguiti evitando tratti tombinati, ottemperando inoltre a quanto previsto dal PTRA nella Sezione 2 – Paesaggio – **Obiettivo 6 “Verificare l'impatto paesaggistico delle nuove infrastrutture”**.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE A SEGUITO DELLA VERIFICA REGIONALE

**IN CONCLUSIONE**, dal raffronto tra le linee strategiche del PGT e il quadro programmatico di livello regionale riferito all'obiettivo prioritario di interesse regionale " **Piano Territoriale Regionale dei Navigli LOMBARDI**", emerge tra il PTR e DdP del PGT una condizione di coerenza subordinata alle prescrizioni espresse nel presente documento in relazione a tale obiettivo.

Per quanto attiene la corrispondenza delle specifiche azioni promosse dal PGT rispetto al quadro di riferimento generale costituito dal PTR, il presente parere richiama alcuni importanti orientamenti e indirizzi evidenziando quegli aspetti da approfondire e da perfezionare per rendere il PGT maggiormente coerente con il Piano regionale.

Milano, 12 maggio 2014

Il funzionario  
Enrico Corsico



Il Dirigente della Struttura

Marco Cassin

